

Cimitero di Rimini, 2 novembre 2011

COMMEMORAZIONE DEI BAMBINI MORTI PRIMA DI NASCERE



In occasione della Commemorazione dei defunti vogliamo oggi fare memoria di tutti i bambini morti prima di venire alla luce: alcuni perché il Padre, nel suo disegno d'amore, li ha chiamati a sé, molti altri perché è stata negata loro la possibilità di nascere e la loro esistenza spezzata dall'aborto volontario.

Vogliamo ricordare anche tutte le creature all'alba della vita vittime delle tecniche di fecondazione artificiale, dei contraccettivi abortivi, della pillole del giorno dopo e del mese dopo.

Tutti nostri fratelli che sono vissuti per brevissimo tempo, ma non per questo meno uomini, la loro vita è preziosa agli occhi di Dio che li ha creati a sua immagine e somiglianza per l'immortalità.

Siamo invitati a prendere un fiore come segno della vita appena sbocciata che deporremo sulla tomba di Don Oreste chiedendo la sua intercessione per la difesa della vita nascente. Questa preghiera stava molto a cuore a don Oreste che l'ha iniziata dodici anni fa e la guidava personalmente sia qui a Rimini che in altre città limitrofe. Vogliamo ricordarlo usando le sue stesse parole nella meditazione del Santo Rosario.

“Dal momento del concepimento, la vita di ogni essere umano va rispettata in modo assoluto, perché l'uomo è sulla terra l'unica creatura che Dio ha voluto per se stesso e l'anima spirituale di ciascun uomo è immediatamente creata da Dio, tutto il suo essere porta l'immagine del Creatore. La vita umana è sacra perché fin dal suo inizio comporta l'azione creatrice di Dio e rimane

per sempre in una relazione speciale con il Creatore suo unico fine.”

(Dal documento del Magistero ‘ Donum vitae’)

“Il bambino non nato è un membro vivente della razza umana, creato ad immagine e somiglianza di Dio per grandissime cose, amare ed essere amato. Perciò non c’è più da scegliere una volta che il bambino è stato concepito. Chi non è ancora nato è il più piccolo, il più debole e il più misero della razza umana e la sua stessa vita dipende dalla madre, dipende da te e da me, per una vita autentica. Non vi stancate mai di difendere la vita del bambino non nato, il più povero dei poveri.”

(Madre Teresa)

Primo mistero Glorioso: contempliamo la risurrezione di Gesù dai morti

“ L’angelo disse alle donne: ‘non abbiate paura voi! So che cercate Gesù il Crocifisso. Non è qui. E’ risorto come aveva detto’ . “

“Dio è amante della vita, Dio ha creato l’uomo per l’immortalità, lo fece ad immagine della propria natura” dice il Signore nel libro della Sapienza.

Ogni essere umano, appena concepito è persona: sì, lo zigote è persona umana! Dal punto di vista della fede, ogni essere umano, fin dal concepimento, è una parola d’amore di Dio irripetibile, appartiene a Dio, è tutelato da Lui.

Quella piccola creatura ha una missione da compiere su questa terra, anche quando i suoi giorni sono brevi, appartiene a tutta l’umanità: è il sorriso di Dio sul mondo.

La cura del bambino prima della nascita misura il grado di maturità di un popolo e lo risana.”

Secondo mistero Glorioso: contempliamo l’Ascensione di Gesù al cielo

“ Il Signore Gesù, dopo avere parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. “

“I bambini abortiti sono santi, perchè il martirio dona loro la partecipazione alla vita divina; essi si possono paragonare ai bambini innocenti fatti uccidere da Erode dopo la nascita di Gesù. Tramite l’aborto legalizzato in tutto il mondo sta avvenendo un vero genocidio : 40 milioni di bambini sono uccisi ogni anno in questo modo.

Si tratta di una brutalità ingiustificabile. Rimaniamo scandalizzati, inorriditi di fronte ai sequestri di persona, agli omicidi che insanguinano questa terra di Dio e giustifichiamo chi fa strage di innocenti. E’ l’ipocrisia che copre il disprezzo della vita umana. La responsabilità dei cattolici è enorme.”

Terzo mistero Glorioso: contempliamo la discesa dello Spirito Santo su Maria santissima e gli apostoli riuniti nel cenacolo

“ Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posavano su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo. “

“C’è chi ci rimprovera per la preghiera di fronte agli ospedali dicendoci che dovremmo pregare in chiesa. Rispettiamo il loro modo di sentire, però non ci sentiamo di seguire il loro consiglio, in chiesa preghiamo già. La preghiera in pubblico aiuta tutta la società a prendere coscienza che non fa abbastanza per salvare le vite umane. La preghiera in pubblico è confessione per la nostra impossibilità di modificare il modo di pensare di chi ha il potere di decidere sull’aiuto da offrire alle mamme che portano avanti una maternità in situazioni difficili.

La preghiera in pubblico è manifestazione della nostra certezza che la preghiera vincerà le resistenze umane e che la fede va oltre, molto oltre gli intendimenti umani.”

Quarto mistero Glorioso: contempliamo l’assunzione di Maria Santissima al cielo

“ Nel cielo apparve un segno grandioso; una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. “

“Ogni uomo ed ogni donna hanno una missione indispensabile da compiere: presentare il volto umano d’amore di Dio, far sentire che si è infinitamente amati dal Padre. Ogni bimbo non è altro che la proiezione dell’umanità che si rinnova, che vive, che guida e che apre sempre a nuove realtà, ad un nuovo divenire, perché l’uomo è pressoché infinito nel cammino che avrà per sempre in Dio. Egli infatti ha creato tutto per l’esistenza. Quello che noi chiamiamo morte non è altro che lo sboccio di un fiore toccato dal sole dell’infinito e allora tutto ha senso, tutto è bello, anche la morte, perché non è morte, ma è vita.”

Quinto mistero Glorioso: contempliamo l’incoronazione di Maria Santissima regina del cielo e della terra e la gloria degli angeli e dei santi

“ Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l’avrei detto. Io vado a prepararvi un posto. “

“Le migliaia di bambini che hanno perso la vita, vittime dell’aborto volontario praticato nel nostro ospedale cittadino devono interpellare le nostre coscienze e farci uscire dall’indifferenza per assumere le nostre responsabilità nei confronti di ogni vita concepita.

Noi crediamo che la donna è spinta ad abortire dalla società che non l’aiuta come dovrebbe. Crediamo che una donna che chiede di abortire in realtà chiede di essere aiutata a non uccidere la sua creatura. Invece è lasciata sola, terribilmente sola, così l’aborto non è mai una scelta libera, ma forzata dalle circostanze.

Dobbiamo anche lottare perchè al corpo di questi piccoli martiri sia riconosciuta la dignità di esseri umani e possano trovare una degna sepoltura in questo cimitero.”

Preghiamo: Dio onnipotente, il cui unico Figlio nel mistero della Pasqua è passato da questo mondo alla gloria del tuo regno, concedi ai nostri fratellini, morti prima di nascere, di condividere il suo trionfo sulla morte e di contemplare in eterno te, Padre, che li hai creati. Per Cristo nostro Signore.

NUMERO VERDE 800 035 036